



Unione Sindacale di Base - Confederazione  
Nazionale

Verità e giustizia per Sandrine. Il 14 gennaio a Cona!

**La memoria di  
SANDRINE BAKAYOKO  
non si cancella!**

**VERITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE**

**MANIFESTAZIONE  
SABATO 14 GENNAIO**



- UN'ACCOGLIENZA DIGNITOSA PER I PROFUGHI E UN LAVORO DIGNITOSO PER GLI OPERATORI!
- IL RILASCIO DI UN PERMESSO DI SOGGIORNO UMANITARIO PER TUTTI I PROFUGHI!
- LA STABILIZZAZIONE E LA REINTERNAZZAZIONE DEI SERVIZI E DEI LAVORATORI CHE OPERANO NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA!
- L'ABOLIZIONE DELLA TASSA SUI PERMESSI DI SOGGIORNO E IL RIMBORSO PER QUELLE GIÀ VERSATE!
- LA ROTTURA DEL VINCOLO TRA PERMESSO DI SOGGIORNO E CONTRATTO DI LAVORO!
- CONTRO LA GHETTIZZAZIONE E LA TRASFORMAZIONE DEI TERRITORI IN DEPOSITI UMANI!

**ore 14.00  
Piazza Dante Alighieri  
(CONETTA - CONA)**

Coalizione Internazionale Sans-papiers, Migranti, Rifugiati e Richiedenti asilo (CISPM) - Associazione degli ivoiriani Napoli - Associazione degli immigrati senegalesi residenti in Abruzzo e Marche (AISAM) - Unione Sindacale di Base (USB) - Movimento Migranti e Rifugiati - Associazione Senegalese di Torino (AST) - Coordination des Sans-papiers de Belgique - Coordination 75 des Sans-Papiers (CSP75 France) - Associazione Maliana Piemonte - Osservatorio Repressione - ...[seguono altre firme] -  
Adesione: coalitionsanspapiersmigranti@gmail.com

Nazionale, 13/01/2017

***Pubblichiamo e condividiamo le considerazioni e l'appello della Coalizione Internazionale Sans-papiers, Migranti, Rifugiati e Richiedenti asilo (CISPM).***

Verità e giustizia sociale per Sandrine Bakayoko - Tutte e tutti a Cona (Venezia) Sabato 14 gennaio

Noi saremo a Cona (Venezia) là dove la vita di Sandrine Bakayoko è stata spezzata, mentre era insieme ad altri profughi **“parcheggiati”** nel cosiddetto Centro d'accoglienza, per chiedere Verità e giustizia sociale. Caro Ministro degli Interni Marco Minniti, le sue operazioni

di deportazione, avviate nei confronti di alcuni profughi a differenza di altri, e la gestione affaristica dell'accoglienza costituiscono - insieme ai Centri di Identificazione ed Espulsione (CIE) - **il problema** e non la soluzione. Motivo per cui siamo, senza Se e senza Ma, dalla parte della giusta protesta che ha seguito la morte di Sandrine Bakayoko. Perché non vogliamo vivere in queste gabbie create dallo Stato tra indifferenza e miopia politico culturale.

Questi depositi umani che voi definite centri d'accoglienza stanno sempre più diventando dei luoghi di privazione di diritti e dignità nonché di sfruttamento lavorativo e sociale dei profughi e degli operatori sociali. E là dove le persone sono costrette a vivere in queste condizioni i diritti dell'uomo sono violati. Uomini e donne scaricati e sospesi tra procedure amministrative, ricatti di ogni natura e forme evidenti di razzismo.

Denunciamo la vergognosa campagna strumentale e razzista secondo cui i richiedenti asilo e i migranti ricevono dai 25 ai 35 euro al giorno! Questi soldi non li abbiamo mai visti. Si tratta di pura campagna demagogica e strumentale finalizzata a speculare sul disagio sociale dovuto alla crisi economica che vive la società tutta.

Invitiamo Sabato 14 gennaio tutte le associazioni, movimenti, forze sociali e laiche antirazziste a condividere insieme un momento di mobilitazione a Cona (Venezia) e in tutti i territori per Sandrine Bakayoko e per la liberazione dei profughi da questo "sistema". Sistema creato dalle politiche dei vari governi italiani con la complicità di affaristi dell'assistenzialismo senza scrupoli.